



*Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

**RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE AL FONDO UNICO PER LO  
SPETTACOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 367, DELLA LEGGE  
27 DICEMBRE 2019, N. 160**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, della legge 30 aprile 1985, n. 163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO, altresì, l'articolo 15, comma 2, della legge 30 aprile 1985, n. 163, che prevede si provveda al rifinanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 34, della citata legge n. 196 del 2009;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, che prevede che in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali non aventi natura regolamentare;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”*;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*, che all'articolo 3 prevede l'istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo, con compiti di consulenza e supporto nell'elaborazione ed attuazione delle politiche di settore, nonché nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno alle attività di spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163”*;



*Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO l’articolo 1, comma 367, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale viene disposto che “*Gli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono incrementati nella misura di 10 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all’art.2, comma 1 del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n.81*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019 – Supplemento Ordinario n. 46, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 e, in particolare, la tabella 13 del bilancio di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali, per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 9 gennaio 2020, concernente l’assegnazione, per l’esercizio 2020, delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018 – Supplemento Ordinario n. 63, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e



*Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

per il triennio 2019 – 2021 e, in particolare, la tabella 13 del bilancio di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2019, concernente l’assegnazione di risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2019, recante “*Decreto di riparto del Fondo unico per lo Spettacolo anno finanziario 2019*”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1-219 del 20 febbraio 2019, con il quale vengono determinate le seguenti aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l’anno 2019:

a) Fondazioni lirico-sinfoniche	52,685394 %
b) Attività musicali	18,039747 %
c) Attività teatrali	21,148779 %
d) Attività di danza	3,522416 %
e) Under 35	0,260141 %
f) Progetti multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di Sistema	2,589598 %
g) Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,589748 %
h) Osservatorio dello Spettacolo	0,149725 %
i) Comitati e Commissioni	0,014452 %

VISTO che con DMT 266910 del 31 dicembre 2019 l’importo di cui all’articolo 1, comma 367, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato allocato sul capitolo 6621 PG 1;

RITENUTO di mantenere, per il riparto di tale importo, le medesime aliquote di cui al citato decreto ministeriale 30 gennaio 2019, trattandosi di risorse provenienti dall’anno finanziario 2019;

VISTA la nota prot. n. 3327 del 17 marzo 2020 con cui il Direttore generale «Spettacolo chiede alla competente Ufficio Centrale di Bilancio la conservazione sul capitolo 6621 pg 1, ai sensi dell’articolo 34, comma 6-*bis* della legge n. 196 del 2009, dell’importo pari a euro 10.000.000,00 attribuito alla Direzione generale spettacolo ai sensi del citato articolo 1, comma 367, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e che l’Ufficio Centrale di Bilancio ha provveduto alla registrazione delle risorse;

CONSIDERATO che il FUS dispone la concessione di contributi a carattere triennale assegnati per il triennio 2018/2020 ai medesimi beneficiari;

CONSIDERATO che le somme conservate saranno destinate al pagamento, a seguito di rendicontazione, delle attività di spettacolo dal vivo, regolarmente avviate nel 2019;

DECRETA



*Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Art. 1

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, l'importo pari a euro 10.000.000,00, di cui all'articolo 1, comma 367, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, è ripartito, come di seguito indicato:

Fondazioni lirico-sinfoniche	52,685394%	€ 5.268.539,40
Attività musicali	18,039747%	€ 1.803.974,70
Attività teatrali	21,148779%	€ 2.114.877,90
Attività di danza	3,522416%	€ 352.241,60
Under 35	0,260141%	€ 26.014,10
Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di Sistema	2,589598%	€ 258.959,80
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,589748%	€ 158.974,80
Osservatorio dello spettacolo	0,149725%	€ 14.972,50
Comitati e commissioni	0,014452%	€ 1.445,20
Totale	100%	€ 10.000.000,00

Art. 2

1. Con successivo decreto è disposta la suddivisione delle risorse tra i pertinenti capitoli di spesa ai sensi dell'articolo 2 della legge 163 del 1985.

2. Con successivo provvedimento è richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di apportare le occorrenti variazioni di bilancio in conto residui sui pertinenti capitoli ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della 160 del 2019.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 1 aprile 2020

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

**DARIO FRANCESCHINI**

CN =  
FRANCESCHINI  
DARIO  
O = MIBACT  
C = IT



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero sn del 01/04/2020, con oggetto DM 1 aprile 2020 RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE AL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 367, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 Fondo unico dello spettacolo pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0012766 - Ingresso - 02/04/2020 - 15:17 ed è stato ammesso alla registrazione il 17/04/2020 n. 906

**Il Magistrato Istruttore**

ROBERTO MILANESCHI  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

e-mail: controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it